

impegna il Governo

a stanziare maggiori risorse per sviluppare in modo adeguato la rete informatica degli uffici giudiziari.

9/6201/121. Rallo.

La Camera,

considerato che il processo di informatizzazione investe sempre più i settori dell'amministrazione statale rivelandosi particolarmente utile nella gestione, sull'intero territorio dello Stato, degli atti di competenza degli uffici giudiziari;

visto che in molte sedi ancora troppo numerosi sono i disagi connessi alla inadeguatezza del processo di informatizzazione,

impegna il Governo

a presentare, entro sei mesi dalla data di conversione del decreto legge n. 145 del 1999, una relazione sullo stato del processo di informatizzazione degli uffici giudiziari.

9/6201/122. Antonio Rizzo.

La Camera,

considerata la situazione di intasamento dell'attività di molti uffici giudiziari dovuta all'enorme carico di lavoro arretrato e alla insufficienza del personale necessario per far fronte ai procedimenti pendenti cui si sommano, quotidianamente, nuove pratiche;

vista anche la crescente esigenza di adeguare il nostro sistema giudiziario a quello degli altri Paesi appartenenti all'Unione Europea, in previsione di una sempre maggiore integrazione,

impegna il Governo

ad emanare quei provvedimenti necessari al potenziamento degli uffici giudiziari, sia per agevolare lo smaltimento di procedimenti da troppo tempo giacenti, sia per

consentire un'operatività dell'amministrazione della giustizia in linea con gli altri Paesi dell'Unione Europea.

9/6201/123. Tatarella.

La Camera,

considerato che la procedura stabilita dal secondo comma dell'articolo 134 bis introdotto dall'articolo 2 del disegno di legge n. 6201 prevede che nel caso di appelli proposti contro la stessa sentenza al tribunale e alla corte d'appello, la corte d'appello rimette le parti avanti al Tribunale;

che non sono funzionanti sistemi informatici che colleghino i tribunali e la corte d'appello e che quindi è estremamente difficile verificare se pendano più appelli avverso la stessa sentenza,

impegna il Governo

a costituire una rete informatica che colleghi tutti gli uffici di una medesima Corte d'Appello, allo scopo di poter verificare l'esistenza di appelli contro una medesima sentenza proposti innanzi a diversi uffici.

9/6201/124. Vincenzo Bianchi.

La Camera,

rilevato che il disegno di legge n. 6201 prevede l'efficacia delle norme in materia di giudice unico per la data del 2 gennaio 2000;

considerato che appare necessario procedere alla determinazione dei necessari adeguamenti di carattere organizzativo,

impegna il Governo

a provvedere ad indicare i profili di carattere organizzativo, anche attraverso l'individuazione di specifiche scadenze, necessari all'adeguamento strutturale degli uffici.

9/6201/125. Bertucci.

La Camera,

premesso che il decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, che rinvia sostanzialmente l'applicazione del decreto legislativo 19 febbraio 1998, n. 51, non contiene norme atte a risolvere i problemi della giustizia sia sotto il profilo delle garanzie ai cittadini sia sotto il profilo dell'efficienza;

visto che il bilancio dello Stato assegna alla giustizia una percentuale irrisoria della spesa pubblica trascurando il fatto che l'amministrazione della giustizia è una delle funzioni fondamentali dello Stato,

impegna il Governo

ad abbandonare la logica del rinvio dell'attuazione della riforma della giustizia e ad assegnare fin dalla prossima sessione di bilancio risorse più adeguate al settore giudiziario al fine di consentire migliori supporti agli uffici giudiziari sia sotto il profilo delle risorse umane, sia sotto quello della dotazione di adeguati mezzi tecnologici.

9/6201/126. Biondi.

La Camera,

considerato che le insufficienze organizzative della giustizia di responsabilità prevalentemente ministeriale che hanno portato a non poter attuare entro i termini previsti il decreto legislativo n. 51 del 1998, concernente il giudice unico di primo grado, sono particolarmente gravi nel sud dove molti uffici giudiziari si trovano a dover contrastare una malavita organizzata estremamente aggressiva,

impegna il Governo

nell'ambito dell'indispensabile rafforzamento delle dotazioni di personale e mezzi degli uffici giudiziari per poter attuare la riforma dell'ordinamento giudiziario di tenere in particolare considerazione le esigenze di mezzi e personale degli uffici

giudiziari delle Regioni meridionali più colpite dal fenomeno della malavita organizzata e della illegalità diffusa.

9/6201/127. D'Ippolito.

La Camera,

considerato che l'articolo 3 dell'atto Camera n. 6201, differendo la data di efficacia delle regole sulla composizione del tribunale in materia penale, procrastina l'entrata in vigore della parte sostanziale del decreto legislativo n. 51 del 1998, ritardando quindi una riforma essenziale per migliorare la funzionalità del sistema giudiziario;

rilevato che ciò dipende in larga parte da inadempienze di carattere amministrativo e organizzativo,

impegna il Governo

a rimuovere gli ostacoli organizzativi e amministrativi che hanno impedito l'avvio delle nuove regole della composizione del tribunale in materia penale, nei tempi inizialmente previsti, prevedendo l'attribuzione all'amministrazione della giustizia delle risorse finanziarie necessarie ad un miglioramento sostanziale della sua funzionalità.

9/6201/128. Dell'Elce.

La Camera,

considerato che a margine delle carenze organizzative gravi evidenziate dall'azione del Ministero di grazia e giustizia che hanno portato al rinvio di 7 mesi dell'applicazione della parte sostanziale del decreto legislativo n. 51 del 1998, recante l'istituzione del giudice unico di primo grado, sta anche l'insufficienza degli stanziamenti iscritti in bilancio per il Ministero di grazia e giustizia,

rilevato che l'amministrazione della giustizia rappresenta una delle funzioni fondamentali dello Stato e che l'inefficienza e la lentezza della giustizia penale

lede i diritti di libertà dei cittadini e la lentezza della giustizia civile danneggia gravemente l'economia del Paese,

impegna il Governo

a varare le misure organizzative necessarie a superare i ritardi e le inefficienze amministrative dell'amministrazione della giustizia e soprattutto, a partire dalla manovra finanziaria per il 2000, ad assegnare al Ministero di grazia e giustizia risorse finanziarie adeguate all'importanza dei compiti che esso è chiamato a svolgere.

9/6201/129. Di Luca.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame dovrebbe essere una delle riforme più importanti per quanto riguarda il settore della giustizia;

rilevato che attualmente l'organizzazione di questo settore è, nel nostro Paese, carente sotto ogni profilo ed occorre, pertanto, una profonda ristrutturazione del Ministero per rivalutare e rendere incisiva la sua attività ed al fine di rendere operativo il giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

ad intervenire sull'organizzazione dell'amministrazione della giustizia sia a livello centrale che periferico dettando una nuova organizzazione del Ministero che risponda ai requisiti di economicità e di efficienza e a costituire appositi organismi che elaborino tutti i dati necessari per approntare studi di fattibilità che dovranno accompagnare ogni iniziativa legislativa relativa all'amministrazione della giustizia.

9/6201/130. Frattini.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante

disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

a rendere disponibili le risorse finanziarie necessarie per attuare concretamente l'introduzione del giudice unico di primo grado.

9/6201/131. Frau.

La Camera,

considerato che la riforma del giudice unico di primo grado è di importanza fondamentale per il sistema giustizia del nostro Paese;

considerato, altresì, che il tema della giustizia costituisce uno dei problemi più importanti dalla cui soluzione dipende il grado di civiltà e di modernità raggiunto da qualsiasi Stato;

considerato, altresì, che è necessario aprire un dibattito serio su questo tema tra tutte le forze politiche presenti nel Paese,

impegna il Governo

per la riforma del giudice unico di primo grado a compiere un'opera di monitoraggio su quanto manca al settore giustizia per predisporre delle riforme serie ed adeguate e riferirne al Parlamento quanto prima.

9/6201/132. Gazzara.

La Camera,

considerato che il giudice unico di primo grado coinvolge l'amministrazione della giustizia in generale e che la giustizia è anche un problema di organizzazione amministrativa;

considerato che tale organizzazione risulta carente sotto tutti i profili;

considerato, altresì, che è necessario sapere con esattezza gli effetti organizzativi che la riforma all'esame comporta;

impegna il Governo

ad adottare provvedimenti urgenti che possano migliorare l'organizzazione della giustizia per garantire a tutti i cittadini il rispetto dei loro diritti e delle loro garanzie ed attuare la riforma del giudice unico di primo grado.

9/6201/133. Giuliano.

La Camera,

considerato che la discussione sul giudice unico di primo grado e sulle strutture necessarie per varare la riforma introduce i problemi relativi agli stanziamenti effettivi per organizzare e migliorare il settore giustizia;

considerato che gli stessi stanziamenti non sono adeguati e risultano al di sotto di quelli previsti per gli altri Paesi europei;

impegna il Governo

a prevedere adeguate forme di finanziamento per risolvere i problemi strutturali legati all'amministrazione della giustizia in genere, per migliorare la qualità della stessa e garantire i diritti fondamentali del cittadino che chiede domanda di giustizia.

9/6201/134. Lavagnini.

La Camera,

considerato che il provvedimento in esame dovrebbe rivedere l'organizzazione del Ministero di grazia e giustizia secondo nuovi criteri che tengano conto di uno schema che riservi ai magistrati, capi degli uffici, poteri di indirizzo e attribuendo al contempo la responsabilità della gestione operativa al personale amministrativo;

considerato che risulta necessario riformare anche il modello organizzativo degli uffici giudiziari,

impegna il Governo

a rivedere quanto prima il modello organizzativo degli uffici giudiziari per attuare concretamente la riforma del giudice unico di primo grado.

9/6201/135. Marras.

La Camera,

considerato che l'atto Camera n. 6201 riguardante norme sul giudice unico di primo grado non risolve, per come è articolato, il problema di fondo di un assetto della giustizia italiana adeguato alle esigenze e sensibilità di un paese avanzato,

impegna il Governo

a varare misure organizzative amministrative per adeguare la struttura degli uffici giudiziari alle esigenze di un paese moderno e a rendere veramente operativa la riforma del giudice unico.

9/6201/136. Palmizio.

La Camera,

considerato che il decreto-legge n. 145 del 1999 è anche il frutto della inefficienza ed incapacità organizzativa del Ministero di grazia e giustizia;

rilevato che l'introduzione della piena operatività del giudice unico di primo grado dovrebbe rappresentare un'occasione di ammodernamento e snellimento del nostro sistema giudiziario e che il ritardo nella sua attuazione piena è un fatto grave anche per i modi con cui viene effettuato il rinvio,

impegna il Governo

a correggere le inefficienze gravi del Ministero di grazia e giustizia, perché senza miglioramenti sostanziali della qualità dell'amministrazione centrale anche l'introduzione del giudice unico di primo grado non potrà costituire una svolta significativa e positiva per il sistema giudiziario italiano.

9/6201/137. Pisanu.

La Camera,

premessò che l'immediata attuazione della riforma giudice unico di primo grado in materia civile ed il differimento al 2 gennaio del rito penale comporterà una difficile organizzazione degli uffici giudiziari con notevoli difficoltà anche di tipo logistico;

che in molti tribunali le strutture non sono adeguate alle nuove necessità, mentre in altri addirittura è impossibile per le sedi dei tribunali accorpate anche gli uffici esistenti presso le preture,

impegna il Governo

ad operare affinché la riforma del giudice di primo grado non si traduca in un ulteriore totale fallimento della giustizia italiana anche predisponendo le misure necessarie affinché le strutture dei nuovi tribunali siano idonee anche logisticamente allo smaltimento del carico giudiziario.

9/6201/138. Radice.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 1451, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

a predisporre entro tempi ristretti i mezzi tecnici, in particolare quelli informatici che si intendono utilizzare per realizzare questa riforma.

9/6201/139. Scarpa Bonazza Buora.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

a realizzare entro tempi ristretti le strutture edilizie necessarie per realizzare la riforma del giudice unico.

9/6201/140. Stagno D'Alcontres.

La Camera,

rilevato che il c.n. 6201 stabilisce l'efficacia delle norme in materia di giudice unico dalla data del 2 gennaio 2000;

considerato che tali norme comportano un necessario adeguamento strutturale;

considerato che tale adeguamento comporta l'esigenza di ingenti finanziamenti

impegna il Governo

ad indicare i provvedimenti di carattere finanziario anche stabilendo delle specifiche scadenze di adeguamento.

9/6201/141. Tremonti.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado

premessò che:

il Governo ha avviato un processo di riforma dell'ordinamento giudiziario senza che vi fosse la disponibilità delle risorse finanziarie ed organizzative per poter garantire la funzionalità della riforma;

tale situazione ha costretto il Governo ed il Parlamento a ricercare soluzioni di emergenza attraverso deroghe e disposizioni transitorie che provocano un grave disagio per gli operatori del settore e per i cittadini;

nel documento di programmazione economica e finanziaria non emerge l'attenzione necessaria per far fronte a tale situazione;

impegna il Governo

a predisporre immediatamente tutte le misure finanziarie per garantire l'attuazione del processo di riforma già avviato avviando azioni di consultazione degli operatori del settore anche al fine di risolvere il problema attinente alle carenze delle strutture giudiziarie.

9/6201/142. Savelli.

La Camera,

rilevato che l'approvazione del c.n. 6201 si riferisce anche alla disciplina dell'incompatibilità alla funzione di giudice onorario;

considerato che tale nuovo assetto determinerà una riduzione dell'organico dei giudici onorari attualmente nominati;

considerato che attualmente i giudici onorari, specialmente presso le sedi distaccate, svolgono una attività giurisdizionale indispensabile allo smaltimento del carico degli uffici;

considerato che tale carenza determinerà l'inevitabile paralisi degli uffici giudiziari

impegna il Governo

a varare tutte le misure di carattere organizzativo necessarie a garantire il normale svolgimento delle udienze.

9/6201/143. Costa.

La Camera,

rilevato che l'approvazione del c.n. 6201 si riferisce anche alla disciplina dell'incompatibilità alla funzione di vice procuratore onorario;

considerato che tale nuovo assetto determinerà una riduzione dell'organico dei vice procuratori onorari attualmente nominati;

considerato che nelle udienze tenute avanti il giudice in composizione monocratica la funzione di pubblico ministero risulta, allo stato, esercitata prevalentemente da magistrati onorari;

considerato che tale carenza determinerà l'inevitabile paralisi degli uffici della Procura della Repubblica

impegna il Governo

a varare tutte le misure di carattere organizzativo necessarie a garantire il normale svolgimento delle udienze.

9/6201/144. Garra.

La Camera,

considerato che l'istituzione del giudice unico ha messo a nudo le carenze del nostro sistema giudiziario;

rilevato che parte dei problemi sono determinati anche dalla inidoneità o insufficienza delle strutture in cui sono allocati gli uffici giudiziari,

impegna il Governo

a presentare una relazione sullo stato strutturale delle nostre sedi giudiziarie.

9/6201/145. Pezzoli.

La Camera,

considerata l'opportunità di verificare lo stato di attuazione della riforma del giudice unico relativamente agli uffici giudiziari delle città sedi di Corti di Appello, in quanto quest'ultime sono quelle che certamente presentano un maggiore carico di lavoro giudiziario,

impegna il Governo

a monitorare l'impatto che la riforma del giudice unico ha avuto sull'attività degli uffici giudiziari delle città sedi di Corti di Appello.

9/6201/146. Savarese.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

premesso che:

la devoluzione alla Corte di Appello della materia di appello avverso le sentenze emesse nelle controversie di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatorie ha trasferito dal Tribunale alla Corte d'Appello competenze nuove che richiedono un elevato grado di specializzazione;

le soluzioni temporanee individuate rinviano il problema alla fine del 1999 data entro la quale il problema deve essere risolto definitivamente;

impegna il Governo

a garantire la tempestiva istituzione presso le corti di appello di sezioni incaricate esclusivamente della trattazione delle controversie in questioni.

9/6201/147. Liotta.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado.

impegna il Governo

a rivedere l'attuale distribuzione sul territorio delle sezioni distaccate di tribunale in

modo tale da rendere maggiormente capillare la rete dell'organizzazione della giustizia nel nostro Paese ai fini di dare un'attuazione proficua alla riforma del giudice unico di primo grado.

9/6201/148. Rosso.

La Camera,

premesso che i problemi relativi all'entrata in vigore del giudice unico in materia civile ed il differimento di questa al 2 gennaio per la materia penale, comporteranno gravissimi problemi organizzativi anche di tipo logistico per quasi tutte le sedi giudiziarie;

che tali problemi sono notevolmente aggravati per le sedi giudiziarie delle grandi città, soprattutto per Roma e Milano

impegna il Governo

ad operare immediatamente per attuare tutte le misure idonee a far sì che, al più presto, possano essere rese operative le nuove sedi giudiziarie dei Tribunali metropolitani.

9/6201/149. Rivolta.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico ha ulteriormente aggravato la situazione di molti uffici giudiziari già pesantemente interessati da realtà di inefficienza e lentezza;

visto che la legge 5 maggio 1999, n. 155, ha delegato il Governo alla istituzione di nuovi tribunali nelle aree metropolitane di alcune grandi città italiane, tra le quali Milano;

rilevato il numero notevole dei procedimenti pendenti presso il tribunale di Milano;

impegna il Governo

a esercitare nel più breve tempo possibile la summenzionata delega legislativa, istituendo un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Milano.

9/6201/150. Malgieri.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico ha ulteriormente aggravato i carichi di lavoro di molti uffici giudiziari;

visto che la legge 5 maggio 1999, n. 155, ha delegato il Governo alla istituzione di nuovi tribunali nelle aree metropolitane di alcune grandi città italiane, tra le quali Roma;

accettato l'intollerabile grado di lentezza giudiziaria venutosi a determinare nel Tribunale di Roma a causa della mole di procedimenti pendenti,

impegna il Governo

a esercitare nel più breve tempo possibile la summenzionata delega legislativa, istituendo un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Roma.

9/6201/151. Mantovano.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico ha ulteriormente aggravato la situazione di molti uffici giudiziari già pesantemente interessati da realtà di inefficienza e lentezza;

visto che la legge 5 maggio 1999, n. 155, ha delegato il Governo alla istituzione di nuovi tribunali nelle aree metropolitane di alcune grandi città italiane, tra le quali anche Napoli;

rilevata l'enorme massa di procedimenti che gli operatori del Tribunale di Napoli si trovano quotidianamente ad affrontare,

impegna il Governo

a esercitare nel più breve tempo possibile la summenzionata delega legislativa, istituendo un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Napoli.

9/6201/152. Manzoni.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico ha ulteriormente aggravato la situazione di molti uffici giudiziari già pesantemente interessati da realtà di inefficienza e lentezza;

visto che la legge 5 maggio 1999, n. 155, ha delegato il Governo alla istituzione di nuovi tribunali nelle aree metropolitane di alcune grandi città italiane, tra le quali anche Palermo;

rilevato il grave stato di disagio in cui si trovano a lavorare gli operatori della giustizia di Palermo,

impegna il Governo

a esercitare nel più breve tempo possibile la summenzionata delega legislativa, istituendo un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Palermo.

9/6201/153. Marengo.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico ha ulteriormente aggravato la situazione degli uffici giudiziari di Torino già pesantemente interessati da un immane arretrato giudiziario;

visto che la legge 5 maggio 1999, n. 155, ha delegato il Governo alla istituzione di nuovi tribunali nelle aree metropolitane di alcune grandi città italiane, tra le quali anche Torino;

impegna il Governo

a esercitare nel più breve tempo possibile la summenzionata delega legislativa, istituendo un nuovo tribunale nell'area metropolitana di Torino.

9/6201/154. Marino.

La Camera,

preso atto della necessità di istituire un maggior numero di sezioni distaccate di Tribunale, sostitutive delle soppresse Preture;

considerato che non tutte le soppresse Preture sono state trasformate in sezioni distaccate di Tribunale;

rilevato che numerose comunità, penalizzate dalla soppressione della locale Pretura, reclamano l'istituzione delle predette sezioni;

constatato altresì che risponde ad esigenze di razionalità del sistema giudiziario il maggiore radicamento degli uffici giudiziari sul territorio,

impegna il Governo

a valutare l'opportunità di istituire nuove Sezioni distaccate di Tribunale.

9/6201/155. Rasi.

La Camera,

preso atto della necessità di istituire un maggior numero di sezioni distaccate di Tribunale, sostitutive delle soppresse Preture;

considerato che non tutte le soppresse Preture sono state trasformate in sezioni distaccate di Tribunali;

rilevato che numerose comunità, penalizzate dalla soppressione della locale Pretura, reclamano l'istituzione delle predette sezioni;

constatato altresì che risponde ad esigenze di razionalità del sistema giudiziario il maggiore radicamento degli uffici giudiziari sul territorio,

impegna il Governo

a presentare al Parlamento, entro novanta giorni dalla conversione del decreto legge 145/99, una relazione sull'opportunità di istituire nuove Sezioni Distaccate di Tribunale.

9/6201/156. Riccio.

La Camera,

premesso che, con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, non tutte le Preture sono state trasformate in sezioni distaccate di Tribunale;

rilevato che numerose cittadine medio-piccole stanno subendo danni economici non indifferenti, per la perdita dell'indotto positivo generato dalla presenza dell'ufficio giudiziario, con negative ripercussioni anche sui livelli occupazionali,

impegna il Governo

a predisporre urgenti interventi in favore delle città di cui in premessa.

9/6201/157. Alboni.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado.

impegna il Governo

ad evitare che la soppressione di numerosi uffici giudiziari ed il relativo trasferimento di competenze avvengano in modo tale da comportare un'attenuazione nella risposta che il cittadino chiede al sistema giudiziario.

9/6201/158. Taborelli.

La Camera,

considerato che il provvedimento in questione riguarda l'amministrazione della giustizia in generale con particolare riguardo anche alla dislocazione degli uffici giudiziari in modo da adeguarli alle esigenze delle realtà socio-economiche finora dimenticate o non tenute nel giusto conto;

rilevato che si ritiene urgente una riforma di questo genere per rendere più efficiente il nostro sistema giudiziario;

impegna il Governo

a rivedere la dislocazione degli uffici giudiziari secondo i principi sopra esposti per garantire una migliore articolazione degli stessi e maggiori garanzie ai cittadini e rendere operativa la riforma del giudice unico di primo grado.

9/6201/159. Michellini.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante Disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado;

considerato lo stato allarmante di crisi in cui versa l'amministrazione giudiziaria in Italia aggravata dalla modifica dell'organizzazione degli uffici al fine di istituire le sezioni per la trattazione dei procedimenti in cui il tribunale giudica in composizione monocratica;

impegna il Governo

a verificare le scelte operate e a rivedere le decisioni in merito ai criteri di soppressione con specifica attenzione al carico di lavoro giudiziario, al bacino di utenza, nonché agli altri dati relativi al territorio sul quale tali scelte sono andate ad incidere

9/6201/160. Del Barone.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Firenze sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Firenze dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/161. Tremaglia.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Bari sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Bari dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/162. Tringali.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Catania sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile

aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Catania dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/163. Urso.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Genova sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Genova dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/164. Zaccheo.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Lecce sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Lecce dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/165. Zacchera.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Napoli sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Napoli dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/166. Storace.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Potenza sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Potenza dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/167. Franz.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Bolzano sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Bolzano dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/168. Fragalà.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Catanzaro sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Catanzaro dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/169. Carrara.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Venezia sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Venezia dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/170. Anedda.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Salerno sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Salerno dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/171. Martini.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Ancona sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Ancona dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/172. Matteoli.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Bologna sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Bologna dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/173. Mazzocchi.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Brescia sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Brescia dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/174. Menia.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Cagliari sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile

aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Cagliari dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/175. Messa.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Caltanissetta sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Caltanissetta dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/176. Migliori.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Campobasso sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Campobasso dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/177. Mitolo.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Messina sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Messina dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/178. Morselli.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Perugia sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Perugia dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/179. Mussolini.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Reggio Calabria sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a

fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Reggio Calabria dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/180. Nania.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Trento sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Trento dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/181. Napoli.

La Camera,

considerato che gli uffici giudiziari della città di Trieste sono interessati da una mole di procedimenti pendenti difficilmente smaltibile in tempi brevi;

rilevata l'esigenza di dotare i predetti uffici di strutture e personale sufficienti a fronteggiare adeguatamente l'inevitabile aggravio lavorativo determinato dall'entrata in vigore della riforma del giudice unico,

impegna il Governo

a dotare gli uffici giudiziari di Trieste dei mezzi necessari a fronteggiare la riforma del giudice unico.

9/6201/182. Neri.

La Camera,

considerato che il rinvio dell'applicazione del decreto legislativo n. 51/98 disposto dall'atto C. n. 6201 deriva oltre che da carenze organizzative ministeriali, anche da insufficienze numeriche e cattiva distribuzione del personale di cancelleria e dei medesimi magistrati,

impegna il Governo

a potenziare gli organici di cancellieri e magistrati al fine di adeguarli alla domanda di giustizia della cittadinanza e per consentire una sostanziale accelerazione dei tempi dei processi civili e penali.

9/6201/183. Divella.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico sta determinando seri disagi agli operatori della giustizia a causa soprattutto dell'insufficiente numero di magistrati in organico;

rilevato che il carico di lavoro dei singoli magistrati ha ormai raggiunto livelli insopportabili,

impegna il Governo

ad ampliare l'organico dei magistrati.

9/6201/184. Alemanno.

La Camera,

rilevato che le norme che determinano l'incompatibilità tra gip e gup comportano l'innegabile necessità di moltiplicare le risorse umane;

considerato che le funzioni di gip e gup richiedono esperienza e professionalità,

impegna il Governo

ad adoperarsi fattivamente affinché vengano coperte adeguatamente le esigenze di organico.

9/6201/185. Gagliardi.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 24 maggio 1999, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado;

impegna il Governo

a provvedere immediatamente a destinare le risorse necessarie per bandire i concorsi al fine di evitare carenze di organico nella magistratura che possano vanificare la riforma.

9/6201/186. Casini.

La Camera,

considerato che, con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, numerose sedi giudiziarie versano in uno stato di evidente difficoltà per l'insufficiente numero di magistrati loro assegnati;

rilevato che in tali sedi il carico di lavoro gravante sui magistrati ha ormai raggiunto livelli immani difficilmente smaltibili,

impegna il Governo

a fare in modo che l'ampliamento dell'organico dei magistrati favorisca soprattutto le sedi giudiziarie con maggiore carico di lavoro.

9/6201/187. Armaroli.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado;

impegna il Governo

a reperire in tempi brevi il personale giudicante occorrente specializzato in materia di lavoro e di previdenza obbligatoria da adibire presso le corti d'appello al fine di accelerare il passaggio di competenza dal tribunale.

9/6201/188. Berruti.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

ad emanare provvedimenti urgenti ed idonei a coprire le carenze di organico dei dipendenti amministrativi presso le varie amministrazioni giudiziarie in base a quanto richiesto dall'attuazione della nuova disciplina.

9/6201/189. Scajola.

La Camera,

considerato che l'entrata in vigore della riforma del giudice unico sta determinando seri disagi agli operatori della giustizia a causa soprattutto delle carenze di organico presenti in numerosi uffici giudiziari,

impegna il Governo

ad ampliare gli organici del personale amministrativo degli uffici giudiziari mediante l'espletamento di celeri procedure concorsuali.

9/6201/190. Aloï.

La Camera,

considerato che, con l'entrata in vigore della riforma del giudice unico, numerose sedi giudiziarie versano in uno stato di evidente difficoltà per le carenze presenti nell'organico del personale amministrativo;

rilevato che in tali sedi il carico di lavoro gravante sul personale amministrativo ha ormai raggiunto livelli insopportabili,

impegna il Governo

ad ampliare l'organico degli impiegati e dei funzionari addetti alle sedi giudiziarie con maggiore carico di lavoro.

9/6201/191. Ascierito.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto legge 24 maggio 1999, n. 145, recante disposizioni urgenti in materia di istituzione del giudice unico di primo grado,

impegna il Governo

a pervenire ad una razionale ed organica redistribuzione del personale proveniente dagli uffici giudiziari soppressi per dare attuazione efficace all'introduzione del giudice unico di primo grado.

9/6201/192. Palumbo.

La Camera,

in sede di esame del disegno di legge di conversione con modificazioni del decreto-legge 24 maggio 1999, n. 145, recante